

Trasmissione elettronica  
N.  
prot. DGISAN in Docsa/PEC



# Ministero della Salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti  
e la nutrizione - Ufficio 2  
Via Giorgio Ribotta 5- 00144 - Roma

Alle Regioni e Province autonome  
Assessorati sanità – Servizi veterinari

Alle Associazioni di categoria  
settore carni suine

**Oggetto:** Aggiornamento restrizioni all'esportazione prodotti a base di carne suina in Corea del Sud

Si informano le Autorità sanitarie e le Associazioni in indirizzo che a seguito della comparsa di focolai di PSA in suidi selvatici nella Regione Lombardia, le Autorità coreane hanno disposto il blocco delle importazioni di prodotti a base di carne suina dall'intero territorio regionale. Lo scrivente Ministero ha immediatamente inviato richieste di chiarimento, con particolare riferimento al rispetto della regionalizzazione così come previsto in Ambito UE, tenuto conto che la Corea del Sud ha negoziato e condiviso con la Commissione il *principio di equivalenza*. Alla luce di tale accordo con la Commissione UE, è stata proposta la rinegoziazione del certificato sanitario approvato dalle Autorità coreane a seguito della comparsa dei primi focolai di PSA nelle regioni Piemonte e Liguria all'inizio del 2022, al fine di dare piena applicazione anche in Italia al principio di regionalizzazione equivalente, applicando quindi il divieto di esportazione solo ai prodotti provenienti dalle aree soggette a restrizione e non dall'intero territorio delle Regioni interessate, come precedentemente richiesto dal Ministero coreano.

Tuttavia la risposta della Quarantine Policy Division di Ministry of Agriculture, Food and Rural Affairs(MAFRA) ROK al momento non è stata positiva; infatti tale Autorità ritiene necessario prima rinegoziare "*l'Import Health Requirements for pork meat and pork products*" in quanto ad oggi l'Italia può esportare in Corea del Sud solamente "pork product" (lavorato) ma non ancora il "pork meet" (fresco). Secondo il MAFRA solo dopo che dall'Italia (come già avvenuto con alcuni paesi dell'UE) sarà autorizzata l'importazione di "(fresh) pork meat" e quindi anche di tutti i prodotti a base di carne suina, si potrà aprire la negoziazione alle modifiche del certificato sanitario con l'APQA. Ha pertanto confermato che, esportando solo "pork products" (lavorato), l'Italia può continuare ad esportare solamente da quelle regioni "ASF-Free zone".

Sarà cura dello scrivente comunicare ogni ulteriore aggiornamento.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
\*Dr. Dr. Pietro Noè

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Rosalba Matassa

[\\*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993](#)